

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLV - N. 194 - (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30
la copia

ABbonamenti:

ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

MARTEDÌ 20 AGOSTO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSEZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di cronaca L. 3 - Finanziarie, Legali, Asse L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

SFONDATA LA SECONDA LINEA le nostre colonne accelerano l'avanzata verso la capitale della Somalia britannica

I reparti avversari cercano scampo sulle navi bersagliate dai nostri velivoli - Efficace attacco aereo agli impianti portuali di Sidi Barrani e nella zona di Sollum - Una nave cisterna inglese di circa 9000 tonnellate affondata nell'Atlantico da un nostro sommergibile

Bollettino n. 71

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:
In Somalia, proseguendo l'avanzata, una nostra colonna, partita da Zeila, ha occupato Bulhar.
Altra colonna è giunta a breve distanza da Lafaruk.
A Mardera, un grosso reparto indiano, appena avvistato le nostre pattuglie, si è dato a fuga precipitosa. Un nostro velivolo non è rientrato da una azione contro Berbera.
In Africa Settentrionale, forze navali nemiche hanno sparato non meno di trecento colpi di grosso e medio calibro contro Bardia e verso l'interno, cagionando un morto ed undici feriti fra le truppe. I nostri bombardieri si sono immediatamente portati all'attacco impegnando altresì battaglia contro formazioni aeree avversarie accorse in aiuto delle navi nemiche. Risultano abbattuti sette aerei nemici tipo «Gloster Gladiator», più due altri probabili. Tre nostri velivoli mancano.
Un nostro sommergibile ha affondato nell'Atlantico una nave cisterna inglese di circa 9000 tonnellate. (Stefani).

Bollettino n. 72

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:
Nella Somalia britannica, sfondata la seconda linea difensiva nemica, conquistata ed oltrepassata Lafaruk, le nostre truppe inseguono il nemico che batte in ritirata verso le navi, a loro volta continuamente bombardate dalla nostra Aviazione. Un velivolo inglese è stato abbattuto dalla nostra caccia.
Un'incursione aerea nemica su Cassala non ha causato né vittime né danni. Un'altra incursione, sul campo di Aviazione di Addis Abeba, ha causato due morti e 5 feriti e colpito due aviorimesse contenenti vecchi materiali.
Nell'Africa Settentrionale la nostra Aviazione ha efficacemente bombardato gli impianti aereo-portuali di Sidi Barrani, attendimenti ed automobili nella zona a sud-est di Sollum. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.
Incursioni aeree nemiche hanno avuto luogo su Milano, dove tre bombe hanno colpito un fabbricato civile ed altre sono cadute in aperta campagna; su Cuneo e Torino dove sono stati causati danni insignificanti. Nessuna vittima. Sono stati lanciati i soliti volantini. (Stefani).

A 70 km. da Berbera mentre gli inglesi parlano di «errori strategici»,

La stampa berlinese mette in particolare rilievo il comunicato di guerra italiano sottolineando il significato della vittoria riportata in Africa dalle truppe fasciste in condizioni climatiche particolarmente difficili.
I giornali osservano che, infliggendo una sconfitta all'Inghilterra su un terreno ove essa si riteneva imbattibile, l'Italia ha apportato un contributo importante alla vittoria finale sulla Gran Bretagna di cui essa sta distruggendo il prestigio proprio in una zona dove questa veniva considerata quasi leggendaria.
«Il Montag», commentando le vittorie dell'Italia in Somalia, sottolinea che le truppe italiane si trovano ora a soli 70 Km. da Berbera dopo avere ottenuto splendide vittorie in condizioni oltremodo difficili. Il giornale scrive poi che le vittorie italiane in Somalia hanno prodotto la più viva e penosa impressione in Inghilterra dove l'opinione pubblica comincia a rendersi conto che l'impero britannico è ormai minacciato nei punti vitali e protesta già, sulla stampa, contro un governo che, di fronte alle vittorie dell'avversario, cerca di schermarsi ripetendo che esse sono «errori» che preannunziano... trionfi inglesi.
«Il popolo inglese» — conclude il Montag — preferirebbe sentire annunciare di questi «errori» come quello preteso del Führer in Norvegia e ora quello del Duce in Somalia, anziché sentir parlare sempre di future vittorie inglesi e di future battaglie che vengono continuamente rimandate all'indomani e non si verificano mai. Il popolo inglese comincia troppo tardi

ad accorgersi che i suoi uomini di Governo mossi da bassi interessi personali lo hanno spinto sull'orlo dell'abisso». La Daz afferma che basta uno sguardo alla carta geografica per misurare l'importanza della magnifica vittoria italiana in Africa Orientale e della conquista del Somaliland.
«D'un colpo muta tutta la situazione sui fronti africani, dopo che l'armistizio con la Francia aveva aggravato la pressione svolta dalle truppe italiane. Legittimo è quindi l'accenno della stampa italiana alla minaccia su Aden mentre l'Egitto ed il Sudan si trovano fra la Libia ed il complesso, ora compatto, dell'Africa Orientale Italiana». In una corrispondenza da Roma, lo stesso giornale osserva che in pochi giorni l'Italia ha deciso a suo favore la campagna su questo fronte africano e strappata un'intera colonia all'impero britannico. Il foglio berlinese descrive le difficoltà brillantemente superate dalle truppe italiane e aggiunge che questa vittoria prova il valore militare e morale degli ufficiali e dei soldati italiani e dimostra quale eccellente organizzazione politica e civile l'Italia sia riuscita a dare in quattro anni all'Africa Settentrionale. L'offensiva vittoriosa dimostra anche come l'Italia sia capace di assolvere i compiti che in questa guerra le competono.
Le Muenchener Neueste Nachrichten sottolineano che la vittoria italiana rivela l'alto valore del soldato italiano che in questa difficilissima campagna ha dato nuova prova di coraggio e di tenacia eccezionale. Esempiare — prosegue il giornale — è soprattutto l'orga-

nizzazione delle operazioni militari in cui ogni cosa, dal rifornimento alla cooperazione tra aviazione e truppe, è regolata con mirabile precisione cronometrica.
Il «Voelkischer Beobachter» sottolinea che nel terzo mese di guerra, dopo accuratissima preparazione, l'Italia riconferma le sue gloriose tradizioni e le sue virtù militari contro un avversario che si difende con truppe scelte e perfettamente addestrate alla guerra coloniale.
L'organo social nazionalista rileva che l'Italia, fin dalla sua entrata in guerra, ha dimostrato come sia eccellentemente provvista di forze aeree atte a difendere contro chiunque il sicuro dominio italiano sul Mediterraneo e sullo spazio africano e che, fin dal principio, l'aviazione di Mussolini seppe conquistarsi l'iniziativa coll'inferire colpi sempre più formidabili all'avversario e col frustare così i suoi tentativi di attaccare i diritti vitali dell'Italia.

L'importanza strategica della Somalia

WASHINGTON, 19 sera
Tutti i giornali riproducono i bollettini del Quartiere Generale italiano sulla vittoriosa avanzata in Somalia e con notizie storiche e cartine geografiche illustrano e mettono in rilievo l'importanza strategica della Somalia.

Navi da guerra francesi nelle acque indocinesi

HONG KONG, 19 sera
Secondo quanto viene riferito a Hong Kong navi da guerra francesi di vario tipo, in tutto trenta o quaranta, sono arrivate alla baia di Turane nell'Indocina francese. Non viene indicata la provenienza di tali navi ma non si esclude che possano essere partite dal Madagascar.

44.833.000 italiani residenti nel Regno

ROMA, 19 sera
Il supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» n. 195 del 24 agosto 1940-XVIII, pubblica i seguenti dati relativi al movimento della popolazione italiana nel mese di luglio u. s.:
Il numero dei matrimoni celebrati in detto mese, nelle 98 province del Regno, è stato di 16 mila 632; il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 81 mila 804; il numero dei morti è stato di 48.342.
Nello stesso mese di luglio la eccedenza dei nati vivi sui morti è stata di 33.462.
Al 31 luglio 1940-XVIII, gli abitanti, residenti nelle 98 province del territorio metropolitano, ammontavano a 44 milioni 833 mila. (Stef.)

E' ancora un reimbarco

Le proporzioni della vittoria italiana nel Somaliland — mentre il nostro Quartiere Generale mantiene l'abitudine, guardingo riserbo — si rivelano già con tali caratteri di imponenza da giustificare un senso di fiero compiacimento per le nostre Forze Armate, per tutto il popolo italiano.
La notizia che nostre colonne avevano varcato la frontiera del Protettorato inglese — il cui territorio è infisso nelle terre orientali dell'Impero come una spina nel fianco di un corpo — fu di ramato il giorno 7 Agosto col bollettino n. 59. Ora, col bollettino n. 72, a distanza di dodici giorni, si annuncia che — in rotta

dietro i tronconi sconvolti della seconda linea difensiva, sistemata dal Comando britannico a difesa di Berbera, al di là delle opere di resistenza costruite intorno al passo Jerato — le superstiti forze del Somaliland, in gran parte gente di colore, si affrettano verso la costa nel tentativo di trovare scampo nella fuga a bordo delle navi inviate dall'Ammiragliato. E' ancora un reimbarco. L'ennesimo, ma probabilmente non ancora l'ultimo.

Se, dopo gli esperimenti di Andalsen, di Dunkerque e di Saint-Valery la tecnica inglese di questo tipo particolarissimo di manovra bellica, abbia potuto perfezionarsi sensibilmente, lo sapremo nei prossimi giorni.

Intanto registriamo che la nuova impresa delle armi italiane acquista importanza per due fatti:
1. La Gran Bretagna non perde una posizione isolata in un combattimento episodico; ma è costretta ad ammainare la bandiera sul territorio di tutto un possedimento coloniale;

2. La zona che l'Inghilterra è forzata ad abbandonare (qualche cosa come metà della superficie dell'Italia) non è un pezzo di terra qualunque; ma rappresenta una base strategica di primario valore per il presente e per il futuro.

Sul primo punto, senza anticipare gli avvenimenti, si può osservare che la parte nordica del Somaliland è quella militarmente più notevole. Conquistata Berbera, occorrerà forse combattere ancora per garantire la sicurezza del nostro possesso; ma si tratterà, più che altro, di operazioni di polizia coloniale, di cui si sono avuti efficaci esempi in Abissinia all'indomani del 9 Maggio 1936.

Sulla seconda constatazione è appena necessario indugiare per un istante notando che le basi aeree e navali italiane trasferite nei porti somali ex britannici potranno in ogni momento imporre un forte dazio al passaggio inglese sulla via delle Indie, sia per i convogli provenienti dal Mediterraneo orientale (sempre più fantomatici) come per quelli che compiono il periplo africano lungo la medioevale rotta del Capo.

Non sono prospettive entusiasmanti per l'Inghilterra, nel momento in cui si inasprisce il blocco navale e si intensifica il martellamento aereo. Nondimeno bisogna riconoscere che, nonostante tutto, qualcuno, in Gran Bretagna, trova sufficiente distrazione nelle incursioni aeree contro le popolazioni inermi dell'Italia settentrionale; e nella compilazione e confezione dei volantini lanciati anche ieri notte a Milano, Torino e Cuneo.

Il tono dei manifesti è tale da fare ritenere che essi siano stati stampati al tempo di Gladstone, cioè quando il mito della generosità britannica per l'Italia aveva qualche credito, e non nel 1940: anno in cui, tirando le somme di parecchi decenni, troviamo fra i conti in sospeso anche quello iniziato il 18 Novembre 1935. Per non parlare del resto.

Egidio Cebianca

Mussolini acclamato a Roma da folte schiere della Gioventù del Littorio

Il Duce si è recato stamane sul versante di Monte Mario che guarda il Foro Mussolini ove si stanno svolgendo i corsi nazionali per cadetti, per capi centuria, per capi coorte e per capo sezione, mascherati al primo, femminilli gli altri.

Detti corsi fanno parte del grandioso programma di preparazione e addestramento dei quadri per gli otto milioni di giovani di ambo i sessi che militano nella Gil.

Al Campo degli allievi cadetti
Giunto alle 8,30 il Duce è disceso dinanzi l'arco che si apre sul campo degli allievi cadetti. Gli squilli hanno echeggiato nel mattino luminoso e la musica dell'Accademia schierata presso il corpo di guardia, ha intonato la marcia al campo, cui ha fatto seguito l'inno Giovinezza.

Disceso dalla macchina il Duce è stato ricevuto dal Segretario del Partito e comandante generale della Gil, che era insieme coi membri del direttorio del Partito presenti a Roma e con il vice comandante della Gil; dai Ministri dell'Africa Italiana, delle Corporazioni e della Cultura Popolare; dal Sottosegretario all'Aeronautica, dal capo di Stato Maggiore della Milizia, dal vice governatore Montuori e dal prefetto. Subito il Duce si è diretto verso lo schieramento.

Il comandante del campo, Zuna, presenta le forze e ordina il saluto al Duce, sul clivio che scende verso il Foro olimpico è allineata la compagnia d'onore che il Duce passa in rassegna, prima di percorrere il poderoso fronte dei 6 battaglioni schierati in quadrato sullo spiazzo prospiciente la tenda del comando. Sono più di duemila giovani, dai 14 ai 17 anni e mezzo, tutti graduati, elementi scelti nel vivaio delle nuove generazioni italiane. Di taglia asciutta e vigorosa essi mostrano a dorso scoperto l'efficienza fisica nell'ampiezza del torace e nella linea nutrita dei muscoli e cui il sole e la disciplina fascista della vita militare hanno impresso una plasticità scultorea.

Il Duce percorre lentamente il fronte compatto, su cui brillano come un segno di armonia le splendide armi. Il suo sguardo è fisso intensamente sui giovani dei quali si compiace, perché sono veramente come egli li vuole: forti, disciplinati, marziali. Il Duce al termine della rassegna ascolta dal Segretario del Partito alcuni ragguagli sul corso, che oltre alla parte militare comprende anche elementi di cultura generale, di cultura fascista e di addestramento fisico, e sale quindi sul podio che si erge di fronte al quadrato degli armati.

Di fronte sventolava il vessillo

nero con l'aquila d'oro; l'insegna gloriosa della gioventù del Littorio.

Sfilata a passo romano

Il Duce entra nel recinto delle fumanti cadute, osserva le vivande, si informa sull'orario e sulla consistenza dei pasti e lieto per la dovizia e l'esemplare pulizia riscontrata, commenta soddisfatto l'ordine di questo reparto logistico. Le tende, ognuna delle quali accoglie 30 allievi e che ora svuotate mostrano tutta la perfetta disposizione interna, sono fissate sulle balze dell'immensa chiostrata di lecci e di pini. I servizi hanno trovato il loro posto preciso nella simmetria dell'accampamento. In fondo è la costruzione della doccia collettiva, ai lati splendono sui pennoni i vessilli della Patria.

Terminata la visita minuziosissima, il Duce discende nel sottostante viale delle parate che apre il fulgore del Foro Mussolini. Qui i 2000 giovani sfilano a passo romano. Presso la gigantesca statua marmorea del Balilla guerriero, il Duce ammira lo spettacolo sempre nuovo e sempre altamente suggestivo di questo passo ritmato sul ritmo di una volontà di acciaio ed esprime al Segretario del Partito il suo alto compiacimento.

Per toccare il vertice di Monte Mario, dove hanno la loro sede le corsi femminili, la macchina che reca il Duce deve attraversare il campo degli allievi cadetti. I giovani, che con la sfilata avevano stupendamente completato il quadro della radiosa mattinata, erano già sulle pendici ombrose per acclamare il Duce.

Un grido immenso di saluto festoso accompagna il passaggio del Duce. Mentre le armi vengono agitate con fremente impeto l'eco della manifestazione si ripercuote da un estremo all'altro del monte.

L'ispezione ai Corsi femminili

Sulla Camilluccia, la macchina del Duce si ferma innanzi all'albergo Littorio dove le appartenenti

ai corsi femminili della Gil sono degnamente ospitate. Il Duce viene accolto dall'ispettrice Testa che dirige i corsi e due ballate annunciano il suo arrivo con gli argenti squilli delle loro trombe. Oltrepassato l'atrio, il Duce si affaccia nell'interno dell'edificio. Qui alcuni reparti delle allieve capi centuria sono schierate inquadrato. Le giovani donne, tutte insegnanti e elementari, indossano un accostato costume sportivo. Ad un cenno della dirigente intonano il canto di Giovinezza cui segue quello dell'Inno Impero e la loro voce si eleva freschissima nell'azzurro del cielo.

Il Duce, dopo avere ascoltato il canto, vuol passare in rassegna le allieve che volontariamente sono venute da ogni parte d'Italia a frequentare questo corso dal quale, col grado, riceveranno soltanto una maggiore somma di scientificità e di responsabilità. Dal Segretario del Partito, dal vice Comandante generale della Gil e dall'ispettrice femminile il Duce si informa sull'andamento dei vari corsi che comprendono oltre a quelli di addestramento per capi centuria, capi coorte, anche quelli di aggiornamento per capo sezione. Salutato dall'entusiastica acclamazione da parte delle giovani allieve, il Duce inizia poi la visita dell'interno del Collegio.

Nella prima aula trova la gentile schiera delle Piccole Italiane, che è stata posta a disposizione dei vari esperimenti, delle allieve del corso capicenturia. Le bimbe mostrano con vivacità la loro letizia. Il Duce vuole ascoltare una delle lezioni e, accarezzato dolcemente il capo delle Piccole Italiane, che non si stancano di gridare il loro entusiasmo, prosegue nella visita. Entra così nelle vaste aule di studio e nelle stanze di lavoro. Nella vasta sala di ritrovo il Duce ascolta nuovamente i canti di altri gruppi di allieve; poi visita le ampie e luminose camerette mentre al suo passaggio scoppiano sempre più ardenti le acclamazioni.

Appena ritorna all'aperto si offre al Duce lo spettacolo delle palestre popolate da schiere di giovinette intente agli esercizi sportivi. Le «scale» e i «quadri svedesi» sono brillanti; i campi bianchissimi accolgono gruppi di ginnaste. Tra le allieve si intrecciano una plastica armonia, non vi è traccia di esibizioni atletiche; qui il fisico si educa alla grazia e si temprava ad una fatica sana e fortificante. Il Duce si sofferma lungamente ad ammirare il quadro vario delle esercitazioni; quindi si

affaccia sull'orlo della «diruta», protetto da una rete metallica, da quale si discopre il volto affascinante dell'Urbe. Nuove acclamazioni sbocciano tra le palestre e le aule e il Duce passa tra il clamore festante delle giovani con il suo passo rapido; attraverso le mense adorne di capelvenere, visita scrupolosamente le cucine e, scrivendo la sua approvazione per la lista delle vivande e rispondendo col saluto romano all'acclamazione incessante delle allieve e quando fa per lasciare il Collegio Littorio una Piccola Italiana gli fa incontro con un grande fascio di fiori. Il Duce sorride e affettuosamente accarezza la bimba.

Il Duce dopo avere risposto al saluto delle autorità sale sulla macchina che subito si allontana fra acclamazioni rinnovate. L'automobile non ha percorso che pochi metri quando verso il Duce si leva il grido esultante dei bimbi della Colonia elioterapica «Gabriele D'Annunzio», allineati sul ciglio della pineta Sacchetti; e il popolo del quartiere polare riprende l'eco della vibrante manifestazione.

L'onomastico della Regina Imperatrice

ROMA, 19 sera
Ieri, in occasione dell'onomastico della Regina e Imperatrice, tutti gli edifici pubblici e moltissimi privati sono stati imbandierati. Da parte di autorità, gerarchie, enti e associazioni sono pervenuti alla Sovrana numerosi telegrammi di augurio e di omaggio, tutti inneggiati alle maggiori fortune della Patria.

Gli auguri albanesi

Nella ricorrenza dell'onomastico della Regina e Imperatrice il luogotenente generale, il presidente del Consiglio e le alte cariche dello Stato hanno inviato telegrammi di augurio e di omaggio all'augusta Sovrana. I giornali scrivono che il fiero popolo albanese che vede nella Sovrana racchiuse le virtù di tutte le Madri, lo spirito di sacrificio di ogni donna italiana e albanese, si unisce al popolo italiano nel formulare voti fervidi per le maggiori glorie dell'Impero fascista.

al Comandante
della " Calatafimi ,

silurati nelle acque irlandesi

STOCCOLMA, 19 sera
I piroscafi svedesi *Hedrum* e *Nils Grlaon*, rispettivamente di duemila recente e di mille ottocento tonnellate, sono affondati in seguito a siluramento al largo dell'Irlanda.

Il conte M. Teleki ha già avuto un colloquio col Ministro degli Esteri del Reich, Von Ribbentrop.

cuni episodi in cui si è rivelato un «autentico e feroce aguzzino dei patrioti albanesi». Il Tomori illustrava con molti particolari il contegno tenuto dal cap. Stagritis contro un certo Sako Braho, du-

scio si ribellava e tra i due si impegnava una violenta colluttazione durante la quale la guardia sparava due colpi di rivoltella e il Pescio rimaneva mortalmente ferito al torace. Trasportato a casa il Pescio moriva pochi minuti dopo. L'omicida venne tratto in arresto.

Nelle vostre relazioni d'affari c

ate sempre "L'Avvenire d'Italia".

CRONACA DI UDINE SPORT

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

L'onomastico

di S. M. la Regina Imperatrice

Domenica, i palazzi pubblici della Città e Provincia hanno issato le bandiere per l'onomastico dell'amata Regina Imperatrice.

Nel Distretto Militare di Udine è stato tenuto un brillante addio patriottico, trattamento musicale e folcloristico, esecutori i militari. L'iniziativa è dovuta al colonnello commend. V. Paladini, valoroso colto, attivissimo Comandante.

Al trattamento assisteva il generale Bergoni.

Analogo trattamento si è svolto nel Gruppo Rionale Piscinetta. Ivi il prof. Ragni recitò l'ode al Re giuliano di Annunzio. Fu applaudito il violinista prof. Ciriani.

Giunta provinciale amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa il 16 agosto, ha preso le seguenti deliberazioni:

Enemigo: Proroga anticipazione di cassa.

Latisana: Assegno manutenzione biciclette agli stradali.

Morsano: Compenso al segretario. **Osoppo:** Sussidio autocorriere. **S. Leonardo:** Indennità bicicletta al messo guardia.

Latisana, Ospedale: Compenso all'ex segretario.

Palmanova: Cure di malati poveri. **Palazzo:** Impulso radio ricevente scuola. **Portonovo:** Indennità a Bomi Angelo per dimissioni da bidello.

Ravascletto: Concorso spesa delle fabbriche di Ravascletto e Zovello per servizio necroscopico.

Sacile: Gestione Istituto Magistrale. **Convenzione 1940-41:** Udine, Provincia: Trattamento economico infermiere avventizie.

Amaro: Partziale pagamento apparecchio radio per scuole. **Variazione bilancio.**

Brugnera: Conferma alla S. A. P. R. I. C. nell'appello imposte consumo 1941-1942.

Latisana, Ospedale: Gratificazione suore.

Mariago: Servizio di pulizia uffici municipali. **Regolarizzazione.**

Paulara, E. C. A.: Compenso al segretario.

Povolo: Liquidazione debito spedaliere di Virgilio Arcangelo abbiano parte del debito.

Aviano, Biscione, Chiusaforte, Claut, Cervignano, Forni di Sopra, Nimis, Paluzza, Pavia di Prato, Polcenigo, S. Maria La Longa, Sauris, Tricesimo: Variazione bilancio.

Udine: Riparazione ed adattamento Caserma vigili del fuoco. **Cimolais, Claut, Valvasone:** Sorno fondi.

Barcis: Contributo al Comando G. I. **Chions:** Autorizzazione stare in giudizio dinanzi alla Corte dei Conti. **Chiusaforte:** Regolarizzazione partite residui passivi 1931-32.

Ornavasso: Prelevamento dai fondi di riserva. **Teor:** Assesamento bilancio 1940. **Arba:** Erogazione premi demografici.

Bollettino demografico

18-19 Agosto 1940-XVIII

NATI 8
MORTI 7
MATRIMONI 2

Riassunto settimanale dal

12 al 18 agosto:

NATI 31
MORTI 23
MATRIMONI 14

Stato civile

15-16 agosto 1940

NATI: Amorth Lorenzo di Bruno, Barolo Nino di Giuseppe; Ferrioli Graziella di Leonardo; Mascali Franco di Giovanni; Plebizio Mirella di Giuseppe - illegittimi.

MATRIMONI: Del Negro Guerrino manovale con Fabris Costanza setola; Aronna Bramante insegnante con Murella Luigia insegnante; Romanin Guerrino impiegato con Mercuri Fernanda impiegata; Rodaro Orlino sartore con Ascanio Lidia sarta; Valent Guerrino specialista R. A. con Bulatini Giuseppina casalinga; Donati Della Lunga Ferdinando commerciante con Scroscopoli Luigina commessa.

MORTI: Vesovani Renato di m. 31; Tommasini Vittorio fu Antonio di anni 40 calcolista; Monaco Giuseppe fu Luigi di anni 71 manovale; Ilesse Ermengilda fu Antonio di anni 79 casalinga.

17 agosto

NATI: Camavotto Germana di Daniele; Buccioli Vittoria di Riccardo; Gentili Ezio di Luigi; Bernardi Marcelina di Ernesto; Cannalera Bianca di Pietro; Quaresima Roberto di Santa; Misuraca Gianfranco di Michele; Boni Giacomo di Giuseppe.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Donati della Lunga Corso commerciante con Zuliani Ida casalinga; Zamparo Filippo impiegato con Valerio Elisabetta sarta; Zumaro Giovanni impiegato con Giuseppina Rita civile; Gremese Ernesto agente di commercio con Antonelli Carmela casalinga.

MORTI: Masolin Fedora di Lino di mesi otto; Foli Elena ved. Margherita fu Vincenzo di anni 81 casalinga.

L'esito della Tombola

Oltre lire 15 mila di utile

L'Ente Comunale di Assistenza dà il resoconto finanziario della tombola svolta in piazza Umberto I giovedì scorso:

Attivo: Cartelle vendute n. 14.369 a lire 2 ciascuna L. 28.738.

Passivo: Spese generali lire 3195 e cent 20; Asa si bollo e di lotteria L. 54020; premi vincitori L. 3.000; provvigione ai venditori cartelle lire 14360. Totale passivo lire 13.093,30.

Utile netto lire 15.647,70.

prezzi del mercato

Galline vive al kg. L. 9,50-10; Polli vivi L. 10,50-11; Conigli vivi 5,20-5,70; Piccioni vivi l'uno L. 3,50; Uova fresche, ciascuna L. 0,66-0,70.

Fieno dell'alta L. 0 per q.le L. 36-38; Fieno dell'alta di 2.0 L. 33-35; Fieno della bassa di 1.0 L. 33-35; Erba spagna L. 35-37; Legna da fuoco forte segata L. 19; Legna in sorte, stanghe L. 15,30.

Sport

Torneo a Nais

Gironi A: Virtus - Romana 7-1, arbitro Marchioni - Edera - Gloria 3-0 arbitro Fiumi - Adua - Bula: 2-1 arbitro Damiani.

Gironi B: Juventus - Bracco: 5-0 arbitro Boghi - Aprilia - Giovine: 5-0 arbitro Damiani - Litoria - Ardea: 2-1 arbitro Romano.

Tabanelli all'Atalanta

Il bianco nero Tabanelli è stato ceduto all'Atalanta di Napoli.

Campionati provinciali della G.I.L.

I giovani della G.I.L. hanno partecipato al campionato provinciale di tiro e del percorso di guerra.

Al poligono di tiro di Zomeasoro, Tarcento si sono svolte le gare di tiro. Sul campo sportivo di Volpina sotto Tarcento si sono svolte le gare per il percorso di guerra. Il Nucleo Marinaretti di S. Giorgio di Nogaro è stato il migliore; secondi sono stati i giovani fascisti di Cordenons; terzi gli avanguardisti del primo gruppo rionale di Udine. Individualmente si è piazzato lo isolato Gobessi Renzo di Tricesimo. Per squadre prima è stata la G.I.L. di Cordenons.

MAZZI CANESTRI

CORONE

e ogni più svariato lavoro in fiori freschi - Materiale di primo ordine - Personale specializzato.

Primario Negozio GASPARINI

Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Ordini urgenti servizio notturno

10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

Urile a sapersi

Per inserzioni commerciali,

neurologie e ogni altro avviso

di pubblicità per l'Archidiece

di Udine, rivolgersi alla Reda-

zione, Via Treppo 3, telef. 700,

sino alle ore 20,45 di ogni gi-

no feriale.

DALLA PROVINCIA

SACILE

Conferenza politica

Domenica mattina alle ore 11, in Piazza Vittorio Emanuele, davanti ad un folto uditorio, il Camerata Piva della Federazione Fascista di Udine ha tenuto un discorso sulla situazione politica attuale, applaudito calorosamente.

Rifugi antiaerei

Nella nostra città, per disposizione delle autorità superiori, sono stati costituiti rifugi antiaerei nelle seguenti abitazioni: Municipio, Palazzo Plovesana, Palazzo De Carlo, Casa Canonica, Convitto Suore Maria Bambina, Villa Passanente in Viale Trieste, sotto portico attiguo alla Banca Sacilese.

Concerto per le Forze Armate

Fra qualche giorno verrà offerto un concerto orchestrale, a cura del Dopavoro locale, in onore del Presidio Militare della nostra città. A suo tempo daremo altri particolari.

Una barca capovolta e indumenti personali sul Lago di Como

Abbando da Como: Da alcuni giorni sul lago di Como veniva segnalata la presenza di una barca capovolta, andava alla deriva. Immediatamente furono avviati al rinvenimento in località Grotta Azzurra, della barca, presso la quale galleggiavano alcuni indumenti femminili e i documenti personali di tale Ugo De Carlo fu Luigi, nato a Sacile 33 anni or sono, ma dimorante a Lombrone, sul lago di Como.

TARCENTO

Nella colonia fluviale

Giovedì ha avuto luogo la chiusura della colonia fluviale Mario Mosca. Gli organizzati hanno assistito nel Duomo ad una Messa. Quindi presenti le autorità e gerarchiche hanno reso omaggio al monumento del Caduti. Nel pomeriggio davanti a numeroso pubblico gli organizzati hanno eseguito con bravura un saggio ginnico corale. E' seguito il rito dell'ammaluna bandiera.

S. DANIELE

Una scossa di terremoto

Domenica mattina alle ore 4,15 è stata qui avvertita distintamente una scossa di terremoto ondulatorio. E' durata qualche secondo.

Un salvataggio a Marano

Quattro bambini eludente la vigilanza dei genitori si erano avventurati con una barca sulla laguna di Marano. Dalle mani di un piccolo vogliero era sfuggito un remo ed il bambino Ivan Brochetta è caduto nell'acqua. Pescatori per fortuna erano vicini. Un tale Alessandro Scata si è gettato a nuoto ed ha potuto trarre in salvo il piccolo Brochetta.

CIVIDALE

La solenne festività

del Patrono San Donato

L'Intervento dell'Arcivescovo -

Antiche tradizioni

Con particolari cerimonie religiose mercoledì 21 corrente qui si solennizzava S. Donato Patrono della Città. Secondo documenti storici esistenti nel Museo, brevemente diremo di S. Donato e i compagni martiri Romolo, Silvano, Venustio ed Ermogene che diedero in Pannonia la loro vita per la fede di Cristo durante la fiera persecuzione di Diocleziano (302-305 d. Cr.). Dopo circa sei secoli (dal 900 al 921) il Patriarcato di Aquileia Federico lo mosse guerra contro gli Ungari che avevano conquistato la Pannonia e che molestavano l'arcidiecesi aquileiese, in tale occasione egli rinvenne le reliquie dei Santi Martiri e le trasportò a Cividale, che li elesse a Patroni e Protettori.

Per la solennità del Santo, che da secoli si venera, oltre le cerimonie religiose, sono sempre state organizzate varie divertimenti profani, cui prendeva viva parte tutta la cittadinanza e richiamava (come oggi) numerosi forestieri dalle regioni limitrofe.

La statua del Santo fra ardenti ceri veniva esposta e dopo la solenne processione per le vie della Città, l'apposito Comitato offriva un rinfresco, con distribuzione ai poveri di dolciumi e di vino.

Nel 1439 si fecero venire da Udine i pifferi e gli inservienti, o «brei», del Comune di Cividale, per tale giorno vestiti a nuovo. Si espose un panno di velluto scarlatto con una targa dipinta. Esso serviva per la corsa del «palo» e pedestre ed equestre, indette per tale feste e rese obbligatorie in perpetuo con definizione del Comune del 1368.

Probabilmente le corse del palo vennero introdotte dai numerosi profughi toscani, che si erano rifugiati in Città.

Il primo premio consisteva nel panno scarlatto, generalmente acquistato a Venezia; l'ultimo era un porcellino ed un gallo. I cavalli partivano dall'Astido, l'attuale Foro Bario, e percorrevano la strada di Gagliano o S. Giorgio.

A circa metà strada fra Gagliano e Spessa esiste tuttora una pietra con l'arma di Cividale, che viene chiamata dal popolo «Pietra del Corso».

Nel 1439 il Palo fu vinto dal Triestino e nel R. Museo si conserva una lettera del Capitano e del Comune di Trieste, in data 24 agosto 1436, nelle quali si ringraziava i Cividalesi per il buon trattamento usato ai loro concittadini, vincitori della gara. Si elencava al loro, delle Becherie in Piazza Fontana fino a porta S. Pietro; il tiro a segno con la balestra, che si teneva in Borgo S. Domenico, nonché il giuoco della «porgitta», consistente nel fare salti con le mani le-

gate. L'ultimo «Cravio» di balestra ebbe luogo nel 1574.

La ricorrenza attualmente è solennizzata con grandi cerimonie religiose in Duomo, dove si conservano le reliquie dei Santi. Maggiore importanza assumerà quest'anno per l'intervento di S. E. l'Arcivescovo Mons. Grand'Uff. Nogara e per il giuoco sacerdotale del Decano Arcipr. Mons. Dott. Cav. Uff. Liva. Notevole è anche il fatto, che il Prof. Don. Foraboschi ha composto e dedicato al Decano per il suo 50.º anno di sacerdozio un'eccellente nuova sua «Messa».

Scontro automobilistico

La peschivola Sut Angelina ved. Pian da Marano viaggiava su un camioncino col carico del pesce. Presso Remanzacco ebbe a scontrarsi con altra macchina. Nel violento urto entrambe le macchine riportarono gravi danni. In un periodo di calma guarribili in 30 giorni.

Farmacia di turno

Per tutta la settimana farà servizio di turno la farmacia dei dott. Minisni in Largo Bolani.

L'Assunta a Fossalta

Sempre viva è nel popolo di Fossalta la divozione alla B. V. Assunta. Lo dimostra il fatto che molti degli operai, ed anche soldati, che si trovavano lontani dalla Parrocchia, hanno voluto ed ottenuto di rientrare in famiglia, appunto nella festa dell'Assunta, per assistere alle solenni cerimonie che il popolo fossaltese sa fare in tale circostanza.

Tutte le funzioni ebbero pieno corso di devoti; la Comunione eucaristica aprì la festa con la partecipazione di circa un migliaio di fedeli. Degno di nota, tra l'altro, il pane greggio fornito e nutrito di devozione del prof. don Borglin, Vice Rettore del Seminario Diocesano, ascoltato dai fedeli con grande interesse.

Le cerimonie vennero perfettamente eseguite dal piccolo coro, preparato dal Cappellano della Parrocchia. La musica sacra, in ogni funzione rese perfettamente il fervore della chiesa, e specialmente la Messa Davidica del Perosi, eseguita sotto la direzione del sudd. Perosa e dell'organista chier. Commiso.

Alla processione della sera, 16 giovani, inaugurando nuove vesti di bellezza coreografica, insieme con i confratelli del S.S. e delle Associazioni di A. V. per le vie del paese, messe a festa da addobbi ed arazzi esposti a tutte le finestre delle case. La folla dei fedeli era veramente imponente, pur mancando quest'anno, per necessità di cose, l'attrattiva della Banda Musicale e dei fuochi artificiali.

Mesto ricordo

Operai fossaltesi, dell'Impresa Perucchetti, dei lavori di Valdogna, hanno fatto celebrare una Messa di suffragio per il riposo eterno del loro compagno di lavoro Pietro Drean, rimasto vittima del lavoro. L'atto cristiano afferma la fede dei nostri operai e merita lode. I medesimi operai hanno fatto celebrare santa Messa nelle chiese di Fossalta, Alvisopoli, Siliago e Fratta, per la loro incolpità, presenti le loro famiglie.

La formazione delle squadre era la seguente: Autieri: Lucchini, Ricci, Dall'Aglio, Cremaschi, Soti, Repis, Lungarosa, Cividini, Giampolli, Berli e Veneziani. Genieri: Corica, Anzuresi, Righi, Manestra, cap. Guidali, Colombaro, Giuliani, Galimberti, Mazzorba, Pierini, Piubene, Arbitro federale: Caserio.

Non si corre a fanale spento

I seguenti ciclisti, colti di notte a fanale spento per le vie della città, sono stati dagli agenti di P. S. posti in contravvenzione: Maria Bomben di Pietro di anni 30 da Zoppola; Guerrino Pujatti di Francesco di anni 18 da Pula di Prata da Pordenone; Antonio Canton di Lorenzo d'anni 18 da Fiume Veneto; Quinto Casotto di Germanico di anni 33 da Cividale; Luigi Veneto di anni 33 da Cividale; Umberto Ogrofredi fu Vittorio di anni 38 di qui, Ermisio Mio fu Angelo di anni 34 da Zoppola; Giovanni Moras fu Luigi di anni 34 di qui, Marino Calderan fu Alivo di anni 25 da Azzano Decimo.

Pro culla povere

In occasione di un lieto evento i signori Evelina e Giuseppe Toniolo hanno offerto al Fascio Femminile, pro culla povere, 2 corredi per neonato.

Avviso ai barbieri

Il Fiduciario, di Zona invita tutti i barbieri e parrucchieri per signora di Pordenone a presentarsi presso la Sede dell'Artigianato in Piazza XX Settembre (Palazzo Cossetti) mercoledì 21 corr. alle ore 19,30 per comunicazioni urgenti riguardanti la classe.

La manifestazione atletica del N.U.F.

La manifestazione atletica goliardica, messa in programma dal nostro N.U.F. per domenica prossima, 25 agosto, comprende una numerosa serie di gare e precisamente: le corse piano di m. 100, 400, 1500; la corsa con ostacoli di m. 110; i salti in alto ed in lungo; i lanci del disco, del giavellotto e del peso e la staffetta di m. 100 per 4. L'importante riunione di tutti i N.U.F. della provincia si svolgerà nel pomeriggio di domenica sulla pista e sulle pedane del nostro Stadio del Littorio. Le prove si inizieranno alle ore 15. Numerosi premi in medaglie, coppe e targhe donati da enti cittadini sono in palio per l'interessante manifestazione alla quale il pubblico potrà assistere gratuitamente.

Terza leva ciclistica di velocità

La finale provinciale

Diciotto corridori hanno partecipato alla finale provinciale friulana del Gran Premio della velocità, svoltosi domenica al nostro Stadio del Littorio. Inutile dire che gli elementi, già qualificati nella eliminazione precedente ad ammassi per titoli sportivi, hanno animato queste prove col loro spirito di emulazione e le loro doti notevoli, rendendone l'esito incerto sino all'ultimo. Tra tutti si è distinto l'Udinese Pittis, seguito da Pittani e Cossio, pure udinesi e dal Pordenonese Bonadio.

Ecco i risultati della prova, vincerò le batterie: Pittis, Antonelli, Casagrande, Noro, Sem, Cossio, Pittani.

ZARA

Il 411.º palo marinaro

Ha avuto luogo a Zara in una cornice di popolo festante il 411.º palo marinaro. Il palo, marinaro risale alle tradizioni del mare della repubblica serenissima. La gara organizzata dall'opera nazionale dopo lavoro in collaborazione con la Federazione dei Fasci di Combattimento della Dalmazia, è stata corsa da sei sestieri. L'inizio ebbe luogo con una sfilata in costume dei regatanti nella via cittadina e con la benedizione degli stendardi dei sestieri alla quale è seguito il lancio in mare del rituale anello. Il palo è stato vinto dall'imbarcazione del Sestiere di Cerrara.

GIOIELISMO

Bartali superbo vincitore

del G. P. Roma

ROMA, 19 sera

Il Gran Premio Roma, la maggiore corsa in linea della stagione ciclistica nazionale, ha visto ieri un'altra smagliante vittoria di Gino Bartali.

Il toscano, in un periodo di forma sbalorditiva, oltre ad essere un uomo completo, ha dimostrato di servirsi tanto bene del cervello come delle sue fortissime gambe, confermando un'altra sua virtù: quella di non lasciarsi accortici durante il giro della Campania; la tattica sottile ed intelligente, Vigile, ma passivo nella prima parte della gara, ha saputo prendere l'iniziativa al momento opportuno, e da allora nessun avversario ha potuto opporsi alla sua azione potente e volitiva. La corsa di ieri ha sanzionato così la vittoria del miglior ciclista d'oggi di vista ed ha meritatamente riconfermato a lui la maglia tricolore.

Quaranta concorrenti hanno preso il via alle 10 da Ponte Milano ed hanno attraversato le più suggestive località dell'Italia Centrale, impegnando una vivacissima lotta sulle montagne della Sabina. Il primo episodio della gara si è avuto poco dopo l'inizio. Alla Marziana già molti dei partecipanti alla grande manifestazione esemplarmente organizzata dal «Messaggero» si erano adducendo distaccati dal gruppo; Volpi e Cerasa. Essi hanno persistito nella fuga per oltre 100 chilometri, poi si sono visti raggiungere al rifrimento di Vetralla da Ricci, Patti e Favilli che con fortissima azione erano riusciti a sfilarsi dal gruppo. Eliminati dalla lotta per il primato Volpi e Cerasa, il terzo di punta marciava concordemente oltre Viterbo. A Soriano del Cimino però Favilli e Ricci si sono sfilati. Poco dopo, proprio alla Cantanara, Bartali scattava all'inseguimento di Patti e di Ricci. Per le aspre balze della montagna Bartali ripeteva una delle gesta per cui ha larga notorietà tra la folla.

Recando nella sua scia Coppi che era riuscito valorosamente a seguirlo, il campione di Ponte a Eina raggiungeva prima Patti e Ricci che Coppi che Campagnano aveva sorpreso. Poco dopo forava anche Coppi e Bartali procedeva con Ricci verso il traguardo posto sul viale del Lazio a Tor di Quinto. Una folla numerosissima era a salutare l'arrivo dei due corridori. Bartali con felice spunto vinceva nettamente aggiudicandosi il «tolo di campione italiano professionista».

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Bartali Gino di Firenze che impiega ore 7,45,25" a compiere i chilometri 332,40 del percorso alla media oraria di Km. 32,575; 2. Ricci Marcello di Pavia 7,50,30"; 3. Coppi Fausto di 4,4"; 4. Spadolini (primo degli indipendenti) a 7,56"; 5. Chiappini a 7,57"; 6. De Stefanis; 7. Volpi a 12,6"; 8. De Benedetti a 14,21"; 9. Volpi a 15,00"; 10. Patti a 15,00"; 11. Leonardi, tutti con il tempo di Di Benedetti; 13.0 Bergamaschi a 14,42; 14.0 Cinielli a 14,21"; 15.0 Crippa; 16.0 Magni Secondo; 17.0 Ballo; 18.0 Cerasa; 19.0 Succi; 20.0 Ceccarini a 34,18"; 21.0 Saponetti.

Classifica del Campionato

La classifica del campionato dopo la sesta prova (tenendo conto dei 5 migliori piazzamenti) è la seguente:

1. Bartali p. 6; 2.0 Rinaldi p. 17; 3.0 Volpi p. 19; 4.0 Leonardi p. 20; 5.0 Ballo p. 23; 6.0 Coppi p. 22.

Ferrari vince in volata

la XIV Coppa Figli del Duce

FORLÌ, 19 sera

La XIV Coppa ciclistica «Figli del Duce», disputata a Forlì sulla distanza di Km. 150, ha avuto ieri una trentina di indipendenti e dilettanti.

Ecco l'ordine di arrivo: 1.º Ferrari Pietro del Gruppo Ciclistico di Alessandria che coprì l'intero corso in ore 4,30" alla media di Km. 33,47; 2.º Martini Alfredo (A. C. Montecatini) a mezza macchina; 3.º Corrieri Giovanni (A. C. Pratese); 4.º Patrinieri Bruno (Polesine di Bologna); 5.º Rossi (A. C. Polesine).

La semifinale: 1.º Pittis 2.º Cossio ultimi 200 metri in 15" 2.ª Semifinale: 1.º Pittani, 2.º Bonadio ultimi 200 m. in 15".

Finali: (per il 1.º e 2.º posto): 1.º Pittis Armando (G.I. Udine); 2.º Pittani Amleto (Id.); per il 3.º e 4.º posto: Cossio Luigi (Id.) e Bonadio Gualtiero (G.I. Pordenone).

Grande manifestazione di propaganda

Domenica prossima, 25 corrente, al Teatro Verdi alle ore 19,30, verrà tenuta per iniziativa della locale sezione dell'ist. Naz. di Cultura Fascista una grande manifestazione di propaganda. Il fascista Dr. Enzo Leone, direttore del giornale di Polesine, parlerà ai lavoratori sul tema: «L'evoluzione dell'Europa e la guerra delle nazioni proletarie».

DALLA DIOCESI

Festa dell'Assunta

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Storni di bombardieri e caccia tedeschi all'assalto aereo dell'Inghilterra

147 apparecchi britannici abbattuti in una sola giornata - La seconda incursione in massa su Londra - Navi colpite e affondate

BERLINO, 19 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica: «L'armata aerea, come già, in parte, è stato reso pubblico da un comunicato speciale, ha ottenuto, il 18 agosto, nuovi, grandi successi.

Squadriglie tedesche hanno attaccato, con evidente successo, nel sud e nel centro dell'Inghilterra, importanti obiettivi bellici, e cioè impianti industriali, ferroviari, installazioni dell'artiglieria antiaerea, e, soprattutto, terreno di aviazione nei dintorni di Londra e nelle contee di Kent e Hampshire. Durante l'attacco aerei su obiettivi marittimi nel Canale della Manica si riuscì ad incendiare una nave mercantile di 4 mila tonnellate e a danneggiare gravemente un'altra.

In parecchie località, si sono svolte accanite battaglie aeree durante le quali i nostri bombardieri e caccia hanno inflitto al nemico perdite gravi. La Squadriglia di bombardieri Horst Wessel, sotto il comando del suo comandante, tenente colonnello Huth, ha abbattuto 51 apparecchi nemici, in questo solo giorno.

Nella notte del 19 agosto nostri apparecchi da combattimento hanno colpito da bombe e grandi magazzini e le officine all'est di Londra, stabilimenti bellici a Norwich, ed Essex, gli impianti portuali di Mildfordhaven, Havemouth, Gournemouth e Weymouth, così come numerosi campi di aviazione delle provincie meridionali e presso Liverpool.

Su tutti gli obiettivi attaccati furono constatati grandi incendi ed esplosioni.

Nei porti numerose navi furono colpite.

Nella notte del 19 apparecchi britannici hanno lanciato bombe sulla Germania meridionale-occidentale senza però provocare danni importanti.

Le perdite del nemico durante la giornata di ieri ammontano a 147 apparecchi.

Di questi 124 furono abbattuti in combattimento aereo e 23 distrutti al suolo o abbattuti dall'artiglieria antiaerea.

Furono, inoltre, distrutti 33 palloni frenati, Trentasei apparecchi tedeschi non sono rientrati alle basi.

La zona del blocco contro l'Inghilterra

BERLINO, 19 sera. Il D. N. B. comunica che la zona marittima intorno all'Inghilterra, menzionata nella Nota germanica, trasmessa ai Paesi neutrali, e con la quale il Reich si avvertiva di non inviarvi le loro navi, è geograficamente, così delimitata.

Partendo dalla costa atlantica della Francia a 47 gradi 30 primi di latitudine nord e due gradi 40 di longitudine ovest; a 45 gradi di latitudine nord e 5 di longitudine ovest; a 45 di latitudine ovest; a 58 di latitudine nord e 20 di longitudine ovest; a 62 di latitudine nord e tre di longitudine est; e da qui, verso sud fino alla costa belga.

La linea di demarcazione segue quindi questa costa e quella della Francia, per raggiungere il punto di partenza.

Si rileva che il blocco non corrisponderebbe che in parte alla zona che il Presidente Roosevelt aveva proclamata vietata ai piroscafi americani.

Del resto essa sarebbe molto più ristretta di quella, dato che i provvedimenti presi dalla Germania

non mirano che alla zona immediatamente intorno all'Inghilterra. Anche l'Irlanda si trova nella zona del blocco, ma sono già state inviolate trattative con il Governo dell'Eire per garantire l'approvvigionamento dello Stato Libero.

600 aerei tedeschi nel cielo di Londra

Gli effetti del bombardamento

BERLINO, 19 sera. L'aviazione tedesca ha svolto anche nella giornata di domenica una grande attività nel cielo di Inghilterra bombardando i sobborghi di Croydon e Sullen, a sud di Londra.

Gli aeroplani tedeschi si susseguirono in varie ondate lasciando cadere bombe anche sugli aeroporti di Henley e di Biggin Hill distruggendo otto aeroplani al suolo a Henley e tredici a Biggin Hill.

I caccia inglesi hanno tentato di impedire l'attacco dei bombardieri germanici ma i caccia tedeschi sovrastanti li dispersero abbattendo 25 aeroplani inglesi.

Una squadriglia di "assi",

Gli aeroplani tedeschi attaccarono quindi una linea di palloni frenati distruggendone 7.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche ha comunicato in data di ieri:

«Durante l'incursione aerea nella regione di Londra e nella Contea di Hampshire le squadriglie germaniche hanno riportato un nuovo grande successo.

I bombardieri tedeschi hanno attaccato obiettivi militari importanti e specialmente vari aerodromi situati nei dintorni immediati di Londra, distruggendo numerosi apparecchi al suolo.

Durante i combattimenti aerei, impegnati in tale occasione, i cacciatori ed i bombardieri germanici hanno inflitto nuove cospicue perdite all'aviazione britannica.

Un gran numero di aeroplani inglesi sono stati abbattuti.

La Squadriglia da bombardamento Horst Wessel, comandata dal tenente colonnello Huth, si è particolarmente distinta durante questi combattimenti abbattendo, da sola, 51 apparecchi nemici.

Fino a 34 apparecchi tedeschi non sono rientrati alle basi.

Successivamente, ieri il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche ha comunicato:

«Un sommergibile ha affondato 32.300 tonni di naviglio commerciale nemico.

L'aviazione ha continuato nella giornata di ieri, e soprattutto durante la notte dal 17 al 18, voli di ricognizione di bombardamento sull'Inghilterra.

Sono stati bombardati, con successo, in vaste regioni del sud e del centro dell'Inghilterra, campi di aviazione, installazioni di artiglieria contraerea, gruppi di protettori, fabbriche di motori a Filton, fabbriche di aeroplani a Birmingham, officine industriali a Reading e le installazioni portuali Swansea, Avonmouth, e Bournemouth.

La posa di mine nei porti inglesi è continuata. Nella stessa notte aeroplani inglesi hanno sorvolato la Germania occidentale e centrale e il Belgio.

In varie località, come ad esempio ad Adornmund, quartieri di abi-

lazione sono stati colpiti dalle bombe. Vi sono morti e feriti nella popolazione civile. Un attacco aereo inglese, sul centro di Bruxelles, ha fatto pure vittime fra gli abitanti.

Centri bersagliati

Vi sono 4 morti, fra i quali donne e bambini.

Un caccia tedesco ha abbattuto un aeroplano britannico mentre l'artiglieria contraerea ne ha abbattuti altri 4 nella notte dal 17 al 18 agosto.

Un aeroplano tedesco non ha fatto ritorno.

Il numero degli aeroplani perduti dal nemico il 16 agosto è salito da 89 a 92.

Il D. N. B. apprende, da fonte militare bene informata, che Portsmouth è stato domenica uno dei centri in cui i combattimenti aerei sono stati più violenti.

Potenti formazioni britanniche hanno tentato di impedire alle squadriglie germaniche di raggiungere gli obiettivi ma i loro tentativi sono falliti.

Gli apparecchi tedeschi hanno sgominato i cacciatori avversari abbattendone un gran numero. Quindi hanno raggiunto i loro obiettivi e devastato vari campi di aviazione.

Il secondo attacco in massa su Londra, effettuato domenica nel pomeriggio, è stato altrettanto violento.

In un primo comunicato diramato ieri dal Ministero dell'Aria britannico si annunciava che numerose bombe sono state lanciate nelle vicinanze del quartiere meridionale della capitale e che la caccia britannica era ancora in azione.

Il servizio d'informazione dello stesso Ministero comunica che almeno seicento aeroplani tedeschi hanno partecipato alle incursioni di ieri.

Due bombe sono cadute su un importante centro commerciale dei sobborghi di Londra. Gli agenti della difesa passiva di una città vicina alla capitale hanno detto che gli aeroplani volavano soltanto a ottanta piedi d'altezza quando passarono sopra la città.

L'allarme aereo è stato dato nell'area londinese ieri alle ore 19.24 per la seconda volta. Forti esplosioni sono state udite ai limiti della City. Per la prima volta i londinesi hanno udito il fuoco delle batterie antiaeree piazzate a difesa del centro della città.

Secca smentita spagnola a una notizia da Manila

MADRID, 19 sera. La Direzione Generale della Stampa dirama la seguente nota:

La stampa di Manila ha pubblicato una falsa informazione secondo la quale la Spagna si proporziona di riconquistare l'arcipelago delle isole Filippine che diversi secoli fa appartenne al suo impero coloniale. L'assurdità della notizia, che è priva di ogni fondamento, rende inutile la smentita.

Piroscafo affondato durante la guerra spagnola recuperato ad Alicante

MADRID, 19 sera. Il piroscafo Castillo de Guadalete, affondato, durante la guerra spagnola, nel porto di Alicante, è stato recuperato e rimorchiato a Bilbao ove sarà riparato.

Si ritiene che il piroscafo potrà riprendere il servizio prossimamente.

Una Commissione di difesa tra Canada e Stati Uniti

WASHINGTON, 19 sera. Il Presidente Roosevelt e il Presidente del Consiglio del Canada, Mackenzie King, hanno fatto una dichiarazione comune in relazione al colloquio che hanno avuto ieri, nella quale viene annunciata la decisione di creare, immediatamente, una Commissione di reciproca difesa.

La Commissione sarà composta di quattro o cinque rappresentanti di ciascuno dei due Paesi, appartenenti, per la maggior parte, all'Forse Armata.

La Commissione di difesa si metterà immediatamente ad esaminare i problemi relativi alla difesa territoriale, marittima e dell'aria e discuterà il problema della difesa della metà settentrionale dell'emisfero occidentale.

L'arresto nel Marocco francese di un ex Ministro israelita

RABAT, 19 sera. Su richiesta del Commissario del Governo presso il Tribunale militare di Clermont Ferrand, le autorità del Protettorato francese hanno proceduto all'arresto dell'ex ministro ebreo Jean Zay che sarà tradotto in Francia.

Lo Zay, con Daladier, Mandel ed altri componenti del Governo De Gaulle, si trovava nel Marocco per pre-

pararvi il movimento separatista onde sottrarre il nord-Africa francese alle conseguenze della sconfitta della Francia e per prepararsi le basi oceaniche e mediterranee a favore dell'Inghilterra.

L'arresto di Zay ha prodotto grande panico in tutta la camargue dei fuorusciti e dei loro affiliati nel Marocco.

Sciagari sotto il controllo delle Forze Armate giapponesi

Si chiede il ritiro di tutte le guarnigioni straniere

TOKIO, 19 sera. L'Associazione giuridica del Giappone, dopo accurato, approfondito esame della questione, ha adottato, all'unanimità, un ordine del giorno in cui si dichiara che, in seguito al ritiro delle truppe britanniche da Sciangai, la città viene naturalmente a cadere sotto il controllo, e il dominio delle forze armate giapponesi.

Le truppe giapponesi sono, pertanto, in diritto di occupare i settori abbandonati dagli inglesi allo scopo di mantenerne l'ordine e la pace.

Copia dell'ordine del giorno è stata inviata al Primo Ministro ed ai ministri delle Forze Armate.

I giornali, intanto, commentando la nuova situazione, a Sciangai domani danno il ritiro di tutte le guarnigioni straniere dalla città, compresa quella degli Stati Uniti, adducendo che la questione delle Concessioni va risolta radicalmente e senza indugio.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha annunciato che l'ex Ambasciatore giapponese a Roma, Shiratori, sarà nominato console diplomatico presso lo stesso Ministero.

Chuidel Ohashi, che è stato Vice Ministro degli Esteri e membro del Consiglio della corona del Manciukuo è stato nominato vice ministro interinale degli affari esteri del Giappone.

Attività aerea nipponica

TOKIO, 19 sera. Nel comunicato ufficiale la Squadra nipponica nelle acque cinesi informa che squadriglie aeree della Marina giapponese, in uno scontro con una formazione aerea cinese, che aveva tentato una incursione su Sciangai, ha abbattuto 5 su nove apparecchi da bombardamento avversari.

Le forze aeree giapponesi hanno anche svolto, nelle ultime 24 ore, una attività su varie regioni della Cina. Nella provincia di Hunan sono state bombardate e distrutte vari depositi di munizioni e viveri mentre il nodo ferroviario di Hangchuan, sulla Canton-Hankow, è stato visibilmente danneggiato.

Altre incursioni sono state effettuate su Sushui, noto centro industriale nella provincia di Szechwan causando gravi danni materiali.

Una terza incursione è stata compiuta da parecchie squadriglie sulla regione di Chung king dove i bombardamenti hanno provocato vasti incendi.

Alle frontiere dell'Indocina francese

Terzato sconfinamento di truppe di Chiang-kai-shek

BERNA, 19 sera. L'Agenzia Ufficiale Francese, ha da Hanoi che formazioni cinesi hanno cercato di passare la frontiera dell'Indocina e sono state respinte.

Sono state prese misure di precauzione ed è stata inviata una protesta al Governo di Chiang Kai shek.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

capo della Delegazione ungherese, ha offerto una colazione ai delegati romeni e alle autorità locali di Turno Severin.

Alle 10.30, a Palazzo Mihail, di Craiova, si è avuta poi la prima seduta delle Delegazioni bulgara e romena.

La Delegazione bulgara è presieduta dal Ministro plenipotenziario Pomenoff.

I manifestini lanciati dagli aviatori inglesi

Ecco il testo dei volantini che sono stati gettati ieri insieme con le bombe dagli aviatori nemici:

«Italiani! Tra Inghilterra e Italia non vi è stata questione che dovesse dar luogo ad una guerra, ma per istigazione dei vostri alleati, i Tedeschi, la pace fra l'Italia e l'Inghilterra, che non è stata mai rotta, è stata proditoriamente rotta.

Adesso i bombardieri britannici hanno portato la guerra ai vostri stessi focolari. E' Hitler e non l'Inghilterra che punta la spada contro il vostro cuore. La responsabilità per le vittime delle incursioni aeree ricade su Hitler e sui suoi satelliti italiani. Volete spargere il vostro sangue perché la Germania, nemico ereditario dell'Italia diventi più grande?». (Stef.)

Il candidato repubblicano alla Casa Bianca pronuncia una requisitoria contro la politica rooseveltiana

NEW YORK, 19 sera. Il candidato repubblicano alla presidenza, Wilkie, ha pronunciato al suo paese natale un discorso programmatico. Egli ha detto tra l'altro:

«Non posso seguire il Presidente degli Stati Uniti nella sua attuale politica estera in questo critico periodo. Vi sono state occasioni nelle quali molti tra noi si sono chiesti se egli non stesse deliberatamente incitandoci alla guerra.

«Spero di avere reso chiaro che non esisterò, per difendere l'America e la nostra libertà, a scendere mai in favore della guerra, ma come altri americani ho visto cosa fosse la guerra nel 1917; so cosa possa fare la guerra per demoralizzare la libertà civili e ritengo che sia il primo dovere di un Presidente cercare di mantenere la pace. Roosevelt non ha fatto questo, ma si è agitato facendo dichiarazioni infiammatorie e provocando panico. Naturalmente noi in America amiamo parlare liberamente, ma ciò non significa che in un momento critico della storia il Presidente debba causare amarezza e confusione allo scopo di fare un po' di oratoria politica.

«Gli attacchi del Presidente contro le Potenze estere sono stati inutili e pericolosi. Egli ha fatto la corte ad una guerra per la quale il Paese è completamente impreparato e che decisamente non vuole. Egli si è segretamente immischiato negli affari europei ed ha incoraggiato altri Paesi a fare in aiuto maggiori di quelli che noi siamo in grado di dare.

«Sotto l'amministrazione attuale il Paese è stato posto nella falsa posizione di lanciare insulti e di non cominciare nemmeno a prepararsi a subire le conseguenze. Ma mentre Roosevelt era pronto a dare alle altre Nazioni cosa doveva fare, è stato lento a confidarsi col popolo americano.

«Egli ha esitato a comunicare i fatti, a spiegare situazioni, a definire obiettivi realistici. Se Presidente, mi propongo di rovesciare tale politica. Minaccerò i Governi stranieri solo quando il nostro Paese fosse loro minacciato ed io fossi pronto ad agire, e considererò la nostra diplomazia come una parte degli affari del popolo sulla quale esso ha diritto di avere notizie pronte e franche «fino all'estremo»». (Stef.)

Bombe britanniche anche in territorio elvetico

BERNA, 19 sera. Un comunicato dello S. M. svizzero dice che due bombe sono cadute la notte scorsa sul territorio svizzero. Pochi danni. La difesa antiaerea svizzera in alcune località ha aperto il fuoco.

Sulle imprese dei piloti inglesi in Svizzera si hanno poi questi particolari: la notte scorsa la Svizzera è stata sorvolata in quasi tutta la sua estensione perché Zurigo, Berna, Ginevra, Vaud, il Vallese, l'Oberland Bernese hanno subito l'allarme in due riprese in occasione del viaggio di andata e ritorno verso l'Italia degli aeroplani britannici. Ovunque la difesa antiaerea ha cercato di disturbare il volo coi suoi tiri. Altri aerei diretti verso la Germania giunti sul Cantone di Turgovia, hanno lasciato cadere bombe, che hanno gravemente danneggiato il tronco ferroviario fra Disenthofen e Schlaten. I danni sono rilevanti, anche perché sono stati tagliati i fili telegrafici e telefonici che seguono il binario.

Violenti incendi a Gothenburg

STOCKHOLMA, 19 sera. Un incendio è scoppiato ieri in una fabbrica di tessuti vicino a Gothenburg, che ha causato gravi danni. Dato il forte vento il fuoco si è propagato istantaneamente a numerosi edifici e, malgrado i grandi sforzi fatti dai pompieri di Gothenburg e del vicinato, il fuoco ha continuato ad ardere per molte ore. Nella notte scorsa un altro incendio ha distrutto un intero blocco di case nella città. Un grande magazzino industriale e molti veicoli, un magazzino di utensili del terzo municipale sono stati distrutti fino alle fondamenta dall'incendio. I danni materiali sono anche considerevoli.

Il lusso nemico della previdenza

Soltanto la donna amante del lusso, disamorata della casa, cagione ed esempio di disordine nella famiglia, può non comprendere la severa bellezza ed i grandi benefici della più nobile fra le opere di previdenza, quale è l'assicurazione sulla Vita.

Per qualsiasi forma di assicurazione VITA rivolgersi alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

Chi è causa del suo mal pianga se stesso

Non chiudete la porta alla fortuna acquistate biglietti della Lotteria di Merano

MAL DEI DENTI? CACHET

Chiedete al farmacista un

KNAPP

«Efficace nelle nevralgie in generale particolarmente in quelle dovute a carie e perostiti dentali»

prof. P. ALBERTONI
Dentatore del Regno

Concess. esclus. per l'Italia e Colonia: PHARMACA S. A. - Milano

Per tutte le Chiese:

Cartello a grandi caratteri da affiggere all'ingresso, con le nuove disposizioni di S. E. Rev. ma il Cardinale Arcivescovo di Bologna

«Per la modestia nelle Chiese»,

Ogni copia su cartoncino L. 1,50 per posta L. 2,—

Per i Soldati d'Italia

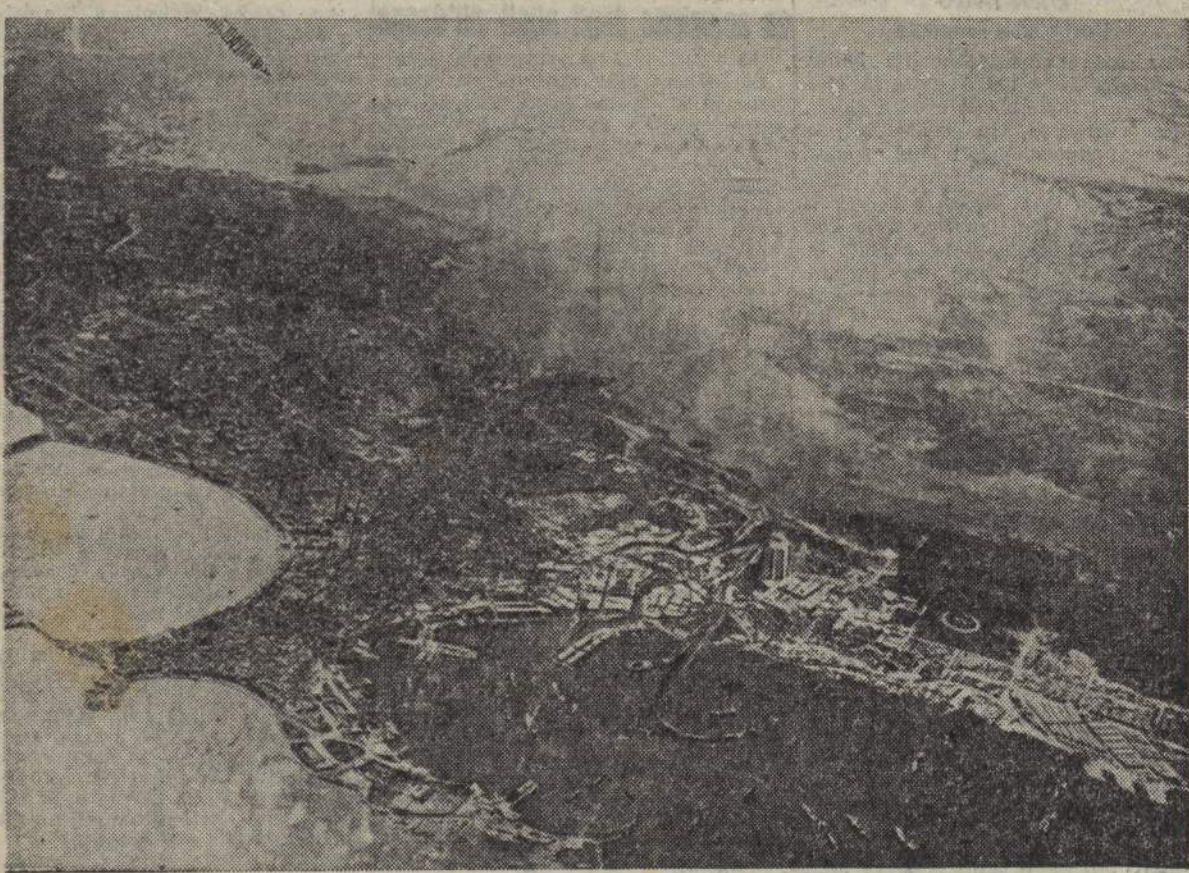
Le prime e più importanti Preghiere al cento L. 3 per posta L. 3,50

I Protettori d'Italia

Bellissime Immagini doppie con le effigi di S. Francesco d'Assisi e S. Caterina da Siena e le Preghiere dettate ed indugenziate da S. E. il Cardinale G. B. Nasalli Rocca - Arcivescovo di Bologna.

al cento L. 3 per posta L. 3,50

Versare l'importo nel conto corr. postale 8-1741 «La Bononia» - Arte Sacra - Bologna



Il Porto di Alessandria d'Egitto visto dall'alto

Utilizzate la

POSTA AEREA

COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO
Indicare sull'indirizzo in modo appariscente
"PER VIA AEREA" ESTERO "PAR AVION"